

Provocatoria caccia poliziesca ai cittadini per tre ore nelle strade del centro

La brutale aggressione alla «Marcia»



Guardate queste foto. Sono state scattate ieri, tra le 16 e le 19, nel centro di Roma, a piazza dell'Esercito e in via del Corso. Non sono immagini di una



caccia a pericolosi malviventi che, d'altra parte, non sarebbero mai stati presi dalla polizia italiana, efficiente solo quando si tratta di attaccare lavoratori

e cittadini che chiedono il rispetto dei loro diritti costituzionali. Ieri mille poliziotti e carabinieri si sono scagliati contro insegnanti vecchi e giovani, il-



lustrati docenti, uomini di cultura, studenti e cittadini che chiedevano libertà per la scuola italiana. Cento persone — metà insegnanti, metà studenti —

sono state fermate, trascinate in questura o nei commissariati, trattenute per ore in spregio di ogni diritto costituzionale. La Marcia della scuola ha fatto paura al governo di centro-sinistra che pure non perde occasione per sbandierare in ogni momento che ora «ognuno è più libero».

Dopo le scandalose rappresaglie alla Voxson

Scioperano i metallurgici per le libertà sindacali

Una dichiarazione del segretario della FIOM - Il padrone della Warm fa marcia indietro - Ripreso il lavoro alla Milatex

Unità contro la linea doroteo-patronale

Sembra che la Capitale sia diventata uno dei centri prescelti per un violento attacco politico contro il movimento operaio e le libertà democratiche. Nel giro di pochi giorni sono stati denunciati il Comitato sindacale, delle maestre del Patronato scolastico; tre dipendenti della Voxson, membri del Comitato direttivo della FIOM provinciale, sono stati denunciati per aver promosso una inchiesta sulle condizioni della fabbrica: pure denunciati sono stati i membri della C.I. — comunisti, democristiani, socialisti — della Leo-tear, per la lotta condotta contro la smobilizzazione. Alla fabbrica Milatex sono stati sospesi due membri della C.I. che chiedevano un controllo dei lavoratori sullo impiego dei finanziamenti ottenuti per l'attività della fabbrica.

Questo attacco — che si assomma alla generale situazione di pesantezza dell'economia romana, con i suoi 25.000 edili senza lavoro, con i licenziamenti e le riduzioni dell'orario di lavoro — scopre un gravissimo problema politico generale, già venuto alla luce con la scomposta campagna della grande stampa governativa e di destra contro i ferrovieri.

Quale concreta linea politica-economica sta effettivamente passando con il governo di centro-sinistra? Mano a mano che i contenuti programmatici una volta sbandierati dai partiti del centro-sinistra (riforme, programmazione) si riducono sempre più e mentre alcuni dati della situazione economica appaiono migliori (bilancio dei pagamenti, disponibilità finanziarie), anche a prescindere qui dai costi che sono stati fatti gravare sulle masse popolari per raggiungere questi risultati, quale linea politico-economica, ripetiamo, viene attuata dal governo? E' la linea esposta da Colombo e da Carli a Bari che pone al centro la difesa del profitto e la creazione di un più stretto rapporto di «fiducia» tra governo e grande padronato. E' la linea che vuole imporre un rapido processo di ammodernamento tecnologico scaricando tutti i costi sulle masse popolari (licenziamenti, riduzioni d'orario di lavoro, politiche dei redditi, blocco della spesa pubblica). Ma questa linea, per passare, ha bisogno di comporre con un attacco brutale alle libertà sindacali e politiche del movimento operaio. E questo attacco viene ora portato con più forza dalla destra economica e dai dorotei, con la obiettiva copertura del centro-sinistra.

Risultati qui con maggiore evidenza tutta la gravità della posizione assunta dalla D.C. e dal governo di centro-sinistra che hanno ancora rinvii anche qui provvedimenti giuridici — statuto dei lavoratori — che non solo avrebbero fornito concreti elementi di difesa del posto di lavoro e delle libertà operaie, ma che avrebbero anche posto il movimento operaio in una condizione di maggior forza contro la linea del padronato e dei dorotei. Ed emerge anche una grave responsabilità del Psi che proprio sulla situazione dello statuto dei diritti dei lavoratori aveva fondato l'affermazione della propria funzione democratica nel centro-sinistra. Di particolare gravità è l'atteggiamento del segretario della federazione socialista romana, che proprio mentre si sviluppa l'attacco padronale-doroteo contro il movimento operaio apre una polemica strumentale contro la lotta sindacale. Noi invitiamo i lavoratori socialisti a concorrere insieme con noi alle lotte per contrapporre un larghissimo schieramento unitario alla rinnovata offensiva padronale; anche perché l'inviozione del centro-sinistra sembra proprio aprire varchi sempre più larghi al passaggio della linea dorotea.

E' quindi più che mai necessaria una risposta unitaria a questo attacco, una risposta che veda impegnati tutti i lavoratori ed i democratici — di ogni parte politica — per imporre quelle scelte di politica economica, il controllo degli investimenti e le necessarie garanzie di libertà sui luoghi di lavoro che sono parte vitale di una programmazione democratica.

Per oggi il ministro del lavoro ha convocato le Conferenze sindacali: non si può però tergiversare e preindagare tempo. Bisogna immediatamente portare in Parlamento ed approvare le leggi che compongono il quadro dello «statuto» e soprattutto quella sulla giusta causa nei licenziamenti che giace già da tempo nelle commissioni parlamentari.

E soprattutto bisogna battere e sconfiggere l'intesa padronale-dorotea, la linea Carli-Colombo che si impone di fatto sotto le traballanti vestigia del centro-sinistra. In questo senso i lavoratori, i democratici, i cittadini hanno l'arma del voto, il 22 novembre. Una avanzata nostra, una condanna della D.C. sarà il fatto politico che può determinare non solo la sconfitta di quella linea antidemocratica, ma l'inizio di una forte controffensiva democratica, il concreto avanzare di una nuova maggioranza.

Renzo Trivelli

Bloccata lunedì l'Università

Ogni attività sarà sospesa nell'Università se nel piano del governo per la scuola non saranno accolte le richieste delle associazioni romane dei professori incaricati e degli assistenti universitari (ANPUI ed ARAU) e del sindacato del personale non insegnante (SUNPU-COIL). Una prima giornata di sciopero sarà attuata lunedì prossimo in coincidenza con l'inaugurazione dell'anno accademico.

I metallurgici manifesteranno con uno sciopero la loro piena solidarietà con i tre lavoratori della Voxson sospesi e denunciati. L'azione di lotta, le cui modalità saranno fissate dalla segreteria provinciale della FIOM, costituirà anche una risposta al tentativo padronale d'impedire con il terrorismo antisindacale l'opera di raccolta delle informazioni sulla situazione produttiva delle aziende, opera necessaria per condurre una seria e moderna contrattazione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Sulla questione il segretario responsabile della FIOM provinciale, compagno Santino Picchetti, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I "vergognosi fatti" che la direzione della Voxson ha voluto determinare con la denuncia per "spionaggio industriale" di tre componenti del C.D. provinciale FIOM, in seguito ad un comunicato della Unione degli Industriali del Lazio, — anche se meno volgare e più "moderato" — hanno assunto un carattere tale da chiedere un fermo atteggiamento di tutta la organizzazione sindacale». «Per quanto attiene alla nostra categoria le decisioni del C.D. provinciale, confortate dal sostegno della Camera del Lavoro e della FIOM nazionale, vogliono appunto ribadire la ferma determinazione dei metallurgici di portare avanti con coerenza la loro battaglia per un effettivo potere contrattuale del sindacato e per il riconoscimento giuridico di determinati diritti di rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro. Penso che quella sorta di maccartismo sindacale che ha invaso i dirigenti della Voxson e che in qualche modo si ritrova nel comunicato dell'Unione degli Industriali là dove afferma che «è compromessa ogni ulteriore possibilità di colloquio con chi ha tentato di violare le norme più tradizionali dell'etica nazionale» debba essere contrastata con la massima energia».

La realtà è che, dietro alla risibile accusa di "spionaggio industriale", il padronato ha almeno quello più retentivo politicamente — e di impedire che tutto quel complesso problema che sta dietro alla riorganizzazione produttiva possa in qualche modo essere contrastato sindacalmente.

«Ed è proprio la Voxson a confermare ciò perché oltre a non aver rispettato il contratto per il premio di produzione legato al rendimento del lavoro, ha introdotto il cottimo in modo unilaterale e quindi contrattualmente inaccettabile. Ai lavoratori della Voxson che oggi eleggono la nuova C.I. aziendale diciamo di votare tranquilli e fiduciosi per la FIOM-Cgil. Non saranno certo le elucubrazioni della direzione a farcela».

Almeno quattromila persone hanno affollato ieri sera piazza dei Mirtili a Centocelle per ascoltare il compagno onorevole Giancarlo Pajetta nel corso di una forte manifestazione popolare organizzata dalla zona Casilina-Prenestina del PCI. Lavoratori, giovani, donne hanno partecipato in massa al grande comizio nella piazza sventolando decine di bandiere rosse. Erano presenti sul palco, tra gli altri, anche i due operai della Milatex, Jacoponi e Gelfandini, membri della Commissione interna, sospesi per aver difeso l'avvenire della fabbrica.

Dopo un breve discorso introduttivo del compagno Lucio Buffa, segretario del comitato di zona Casilina-Prenestina, ha parlato il compagno Luigi Pintor, condirettore del nostro giornale. Ha quindi preso la parola il compagno Pajetta il cui discorso è stato più volte interrotto dagli accorati applausi dei cittadini.

Al termine della grande manifestazione è stato votato anche un ordine del giorno di protesta per il brutale attacco poliziesco contro i partecipanti alla marcia della scuola. I cittadini hanno inoltre dato vita ad alcuni cortei di solidarietà con gli studenti e gli insegnanti e di protesta contro il governo.

Nella foto: un momento della manifestazione.

I «CHIODI TUTTI D'ORO»

Il sostituto procuratore della Corte d'Appello ha iniziato l'inchiesta. Dalle dieci a mezzogiorno di ieri mattina ha avuto un colloquio con il compagno D'Agostini, il consigliere comunale che ha denunciato lo scandalo in Campidoglio.

Dossier al giudice sulle manutenzioni

Nei prossimi giorni assessori al «Palazzaccio»? - Dilapidato mezzo miliardo

L'inchiesta per i «chiodi tutti d'oro» è avviata; ieri mattina al Palazzaccio, il sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, dottor Francesco Donato, ha proceduto al primo passo. Per oltre due ore, dalle dieci sino a mezzogiorno, il magistrato si è intrattenuto con il compagno Lorenzo D'Agostini, il consigliere comunale che per primo ha denunciato in Consiglio il grave scandalo sugli appalti delle manutenzioni edilizie. Il fatto che il colloquio sia durato così a lungo, anche se sul contenuto di esso non è stato possibile apprendere particolari stante il segreto istruttorio, viene interpretato come una dimostrazione dell'interesse con cui il giudice si è accinto alla sua indagine. E' logico prevedere che il magistrato abbia voluto iniziare l'inchiesta raccogliendo dati, documentazioni, descrizioni di episodi che il compagno D'Agostini, senz'altro non avrà mancato di fornirgli. Nei prossimi giorni il dottor Donato convocherà nel suo ufficio altri testimoni: inquilini degli stabili comunali, rap-

presentanti delle ditte appaltatrici, funzionari comunali e, forse, anche alcuni amministratori comunali. La divisione manutenzioni del Campidoglio è chiamata in causa. Essa dipende attualmente da un assessore d.c., Attico Tabacchi, che è anche presidente della «bona-fide» e che dopo il recente rimpasto in Giunta, ha sostituito alla direzione dei lavori pubblici l'assessore socialista democristiano ing. Farina, passato alla Ripartizione scuole.

Nel corso del dibattito in Consiglio comunale sulle manutenzioni, dopo che il compagno D'Agostini aveva dimostrato che lavori di valore di 600-1.000 lire venivano pagati dal Comune 40-50.000 lire e lavori addirittura non eseguiti, venivano egualmente pagati dal Campidoglio alle ditte appaltatrici, l'assessore Farina, disse che durante la sua gestione alla Ripartizione Lavori pubblici, si era accorto che qualcosa non procedeva regolarmente alle manutenzioni e, di conseguenza, aveva provveduto ad apportare alcune innovazioni nel metodo in cui venivano sbrigate le pratiche alla divisione manutenzioni.

Terminata la gestione Farina — a quanto pare — tutto è tornato come prima: preventivi esagerati, a lavolino, senza controlli, senza sopralluoghi, senza accertamenti. Previsioni di spesa enormemente superiori che poi coincidevano, al millesimo, con le fatture delle imprese appaltatrici. Con questo metodo, il mezzo miliardo di stanziamento annuo ha fatto presto ad essere dilapidato. A quanto sembra attualmente la cassa delle manutenzioni edilizie è vuota. E ora le conseguenze di questo stato di cose, di queste irregolarità, di questo modo irresponsabile della Giunta di amministrare il denaro pubblico, vengono fatte ricadere sulla popolazione e sui lavoratori delle imprese. Alcune ditte, infatti, hanno già minacciato i dipendenti di licenziamento, in alcune scuole, come la media «Mazzini» di via delle Terme di Diocleziano e il Nautico di piazza S. Ambrogio, hanno bisogno di urgenti lavori: piove nelle aule. Da alcune settimane è stato chiesto al Comune di provvedere, ma finora non c'è stata una attesa vana.

Martedì a palazzo Valentini

Tavola rotonda: nove i partiti

La «tavola rotonda» tra i partiti che partecipano alla campagna elettorale si svolgerà martedì mattina alle 10.30 in una sala di palazzo Valentini, dove il compagno D'Agostini aveva dimostrato che lavori di valore di 600-1.000 lire venivano pagati dal Comune 40-50.000 lire e lavori addirittura non eseguiti, venivano egualmente pagati dal Campidoglio alle ditte appaltatrici, l'assessore Farina, disse che durante la sua gestione alla Ripartizione Lavori pubblici, si era accorto che qualcosa non procedeva regolarmente alle manutenzioni e, di conseguenza, aveva provveduto ad apportare alcune innovazioni nel metodo in cui venivano sbrigate le pratiche alla divisione manutenzioni.

Terminata la gestione Farina — a quanto pare — tutto è tornato come prima: preventivi esagerati, a lavolino, senza controlli, senza sopralluoghi, senza accertamenti. Previsioni di spesa enormemente superiori che poi coincidevano, al millesimo, con le fatture delle imprese appaltatrici. Con questo metodo, il mezzo miliardo di stanziamento annuo ha fatto presto ad essere dilapidato. A quanto sembra attualmente la cassa delle manutenzioni edilizie è vuota. E ora le conseguenze di questo stato di cose, di queste irregolarità, di questo modo irresponsabile della Giunta di amministrare il denaro pubblico, vengono fatte ricadere sulla popolazione e sui lavoratori delle imprese. Alcune ditte, infatti, hanno già minacciato i dipendenti di licenziamento, in alcune scuole, come la media «Mazzini» di via delle Terme di Diocleziano e il Nautico di piazza S. Ambrogio, hanno bisogno di urgenti lavori: piove nelle aule. Da alcune settimane è stato chiesto al Comune di provvedere, ma finora non c'è stata una attesa vana.

Cifre della città

Ieri sono nati 64 maschi e 79 femmine. Sono morti 44 maschi e 33 femmine, dei quali 10 minori di sette anni. Sono stati celebrati 38 matrimoni. Le temperature di ieri: minima 8, massima 17. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso, temperatura stagionale.

E' nato Ettore Notari

La casa del collega Claudio Notari è stata allestita dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato dato il nome di Ettore. Al caro Claudio, alla gentile signora Mariella e al primogenito di casa Notari i nostri auguri.

Antipolio

E' stato rispettato il centro di vaccinazione antipolio della CRI, in via Sicilia 55. L'orario per il pubblico è 9-13.

Trivelli a Genzano

GENZANO, ore 17.30, comizio con Renzo Trivelli. CASSIA, ore 19, manifestazione al cinema con Giuliana Giorgetti TORRE MAURA, ore 18, assemblea donne con Carla Capponi. CASTEL-LACIO, ore 18, assemblea al cinema con Claudio Verdeli. OSTIENSE, ore 18, assemblea dei lavoratori dell'ACCA con Cesare Federsz. QUARTIC-CIOLO, ore 19.30, comizio con Lucio Buffa. TORRE SAPIENZA, ore 19.30, assemblea con Antonietti. S. PAOLO, ore 19, assemblea con Franco Greco. TRIONFALE, ore 18, assemblea sul movimento operaio internazionale con Federico Mosetti. AURELIA, ore 18, assemblea per la PIAZZA QUADRATA, ore 17.30, comizio con Paolo Alatri. GENAZZANO, ore 19, comizio con A. Marconi. NETTUNO, ore 17.30, comizio con Renzo Trivelli. MILITARI, ore 18.30, comizio con Agostinelli. PONZANO, ore 19.30, comizio con Agostinelli. MARCELINA, ore 20, comizio con Mario Pochetti. LANUVIO, ore 19, comizio con Savio. MOLE DI CASTELGANDOLFO, ore 18, comizio con G. Biondi.

TELEVISORI 100 Lire L'ORA
CON CONTATORE - PRONTA CONSEGNA
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847